

dei fatti di Balilla grazie all'impegno degli amici di Oregina in Rete. Il g. Cancelliere M. Daccà ricorda che A Compagna rappresenta la voce della popolazione genovese salita qui insieme alle maggiori Autorità cittadine, ecclesiastiche e politiche. Nel discorso si è rivolto in particolare ai giovani scolari presenti, che hanno cantato l'Inno di Mameli, dicendo loro che è molto lieto per la loro presenza perchè hanno avuto l'occasione di apprendere in modo partecipativo la storia della loro città ma, essendo qui presenti anch'essi a sciogliere il voto hanno fatto la storia. Inoltre, esorta le Istituzioni affinché siano di grande aiuto ai giovani che ad essi ancora una volta, nei difficili giorni dell'alluvione, ci si è dovuti affidare.

Il 16 dicembre gli Auguri in sede; è una grande festa tra tanti amici e, quest'anno eravamo molti di più degli anni scorsi, grazie cari Soci! Come sempre accade la festa è stata allietata dalle musiche questa volta del Gruppo Folclorico Città di Genova. E c'era anche la TV, Primocanale, con il giornalista Gilberto Volpara. Ecco allora che su idea del g. Cancelliere M. Daccà è stato riunito un Consolato al quale ha proposto di nominare Socio Onorario de A Compagna Gilberto Volpara perché è un giovane, che da molto tempo conduce in genovese una trasmissione seguitissima e si batte anche con altre programmazioni televisive per i valori e le tradizioni della nostra terra. I Consoli approvano all'unanimità e, così, è stata fatta la nomina tra i Soci festanti, con la consegna della tessera.

Uno speciale grazie ed un grande abbraccio a Maria Grazia Giambattista e Gianni Mazzarello che hanno arredato e preparato la sede con "o pandoçe" e bibite per il brindisi degli Auguri Natalizi.

A proposito, la vendita dei biglietti per la riffa è andata



La nomina di Socio Onorario a Gilberto Volpara

benissimo così possiamo affrontare le spese per il Confeugo.

Il presepe che A Compagna presentava alla biblioteca Berio quest'anno per via dei lavori di ristrutturazione ha preso altre vie ed è stato accolto nella chiesa di Santa Zita in mostra dal 23 dicembre.

Il giorno 20 dicembre il Confeugo, la cerimonia che più ci unisce e conferma come questo sia un giorno importante per tutta la città.

Bene! Siamo tornati all'antica tradizione scegliendo di accendere il Confeugo alla sera perché è molto più suggestivo l'ardere del fuoco.

Ed il ripetersi al pomeriggio è una scelta veramente indovinata che ha riempito come forse mai prima il salone del Maggior Consiglio e una piazza De Ferrari incredibilmente gremita. La cerimonia al pomeriggio ci ha costretto a rinunciare alla rievocazione del percorso storico del corteo che si è partiti di nuovo dal Mandraccio, passare per



piazza De Ferrari gremita al Confeugo